

SCUOLA DELL'INFANZIA

Osservazione Disturbi Specifici del Linguaggio (DSL)

PREMESSA

Gli studi hanno evidenziato come esista una stretta correlazione tra i DSL (Disturbi Specifici del Linguaggio) che si manifestano in età prescolare e i DSA che emergono in età scolare, pertanto qualunque disturbo del linguaggio non deve essere mai sminuito, il genitore, prima dell'insegnante stesso, deve prestare attenzione all'evoluzione linguistica del proprio bambino portandolo il più precocemente possibile a un controllo specialistico. A volte c'è la tendenza da parte dei pediatri, dei familiari o degli insegnanti di "sminuire" alcune difficoltà tendendo ad attribuirle a una caratteristica di crescita specifica del bambino; di norma ci si sente dire "non si preoccupi è normale che sia così, è ancora troppo piccolo, aspetti..." (magari in bimbi di 3 o 4 anni) in realtà solo il NPI, dopo un'attenta osservazione può valutare se il ritardo o il disturbo di linguaggio sono realmente legati a un aspetto di crescita del bambino. Solo il NPI può suggerire indagini e terapie specifiche, tra cui un esame audiometrico anche in presenza di bimbi che sembrano sentire bene

COME SI PRESENTANO I BAMBINI DSL

I bimbi con un DSL non manifestano solo difficoltà nella pronuncia o nell'articolazione di certi suoni ma anche:

- confusione tra suoni simili
- incapacità nel discriminare i suoni iniziali, centrali e finali delle parole: anche se gli abbiamo ripetuto 1000 volte che MELA inizia con M , quando gli chiediamo con che lettera inizia MELA non sanno rispondere o rispondono una lettera diversa
- incapacità a segmentare la parola in sillabe e ricostruirla, cosa che invece sa fare un bimbo senza DSL
- difficoltà a strutturare ed organizzare una frase (capita quando il bambino vuole raccontarci cos'ha fatto dai nonni e inizia a prendere il discorso alla lontana, facendo giri strani tanto che ascoltandolo ci chiediamo: "ma dove vuole arrivare"?)
- fatica ad usare termini nuovi perchè non riesce a imprimerli nella memoria e non riesce a ripescarli quando gli servono per un discorso. Ciò è legato al punto precedente: il bambino è prolisso nel suo racconto perchè fatica a tirare fuori dalla memoria a lungo termine i termini corretti per strutturare in modo coerente la frase che ha in testa.

COSA DEVE FARE L'INSEGNANTE

L'insegnante deve condurre osservazioni attraverso il gioco.

Oltre al linguaggio deve prestare attenzione a:

- difficoltà motorie: sono goffi nel vestirsi e svestirsi, non sanno legarsi le scarpe
- difficoltà visuo/spaziali: i bimbi DSL hanno un uso confuso e disordinato dello spazio; non sanno riconoscere una parte visiva, non sanno pescare l'unità grafica nella memoria trasferendola nel foglio; non ricordano la struttura delle lettere o dei segni pertanto necessitano del supporto di materiale strutturato.
- l'attenzione è labile e non viene mantenuta nemmeno per breve tempo
- difficoltà nel ricordare e riprodurre filastrocche o semplici poesie

COSA SI PUO' FARE DIDATTICAMENTE

Sono consigliati molti giochi linguistici per osservare la capacità metafonologica (capacità di manipolare la parola) prima e per allenarla poi:

- è arrivato un bastimento carico di...
- dimmi una parola lunga e una corta
- giochi con le carte figurate raffiguranti molto oggetti che il bambino deve pescare e nominare
- creare un ambiente stimolante che ricordi al bambino le parole

ESEMPIO DI MODELLO DA SEGUIRE PER CONDURRE L'OSSERVAZIONE

1) Il bambino presenta disturbi del linguaggio che si manifestano in:

- confusione di suoni (s/z r/l v/f m/n p/b d/t)

SI, quali.....

NO.....

- frasi incomplete

SI, esempio.....

NO

2) Il bambino presenta una inadeguata padronanza fonologica quali:

- omissioni di lettere nella parola?

SI, quali.....

NO

- omissioni e/o inversioni di sillabe nella parola?

a. Se sì, QUALI

b. NO

C) mancata memorizzazione in varie situazioni di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati?

a. SI

b. NO

D) inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime

a. SI, quali.....

b. NO

3) Il bambino presenta inadeguata padronanza grafico-spaziali, quali:

- difficoltà nella copia da modello

a. SI

b. NO

- disorganizzazione spaziale

a. SI

b. NO

4) Il bambino presenta difficoltà mnemoniche, quali:

- difficoltà nella memorizzazione a breve termine

a. SI

b. NO

- difficoltà ad imparare filastrocche

a. SI

b. NO

5) Il bambino presenta difficoltà attentive?

-Riesce a soffermare l'attenzione?

- a. SI
- b. NO

-E' facilmente distraibile?

- a. SI
- b.NO

6) Il bambino presenta difficoltà prassiche?

A). Ha difficoltà nella manualità fine?

- a. SI
- b. NO

B) È impacciato nel vestirsi/svestirsi, allacciare le scarpe, riordinare?

- a. SI
- b. NO

C) Presenta problemi di lateralizzazione?

- a. SI
- b. NO

D) Ha difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo?

- a. SI
- b. NO